

# **Riforma Cartabia**

## **Le modifiche al sistema penale**

Commentario diretto da Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz

Prefazione di Marta Cartabia

Volume primo

### **Il procedimento penale tra efficienza, digitalizzazione e garanzie partecipative**

a cura di Michele Caianiello, Mitja Gialuz, Serena Quattrocolo



**Giappichelli**

# Indice

	<i>pag.</i>
Presentazione dell'Opera di <i>Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz</i>	VII
Prefazione di <i>Marta Cartabia</i>	IX
Introduzione al Volume I di <i>Michele Caianiello, Mitja Gialuz, Serena Quattrocolo</i>	XXI

## Parte I

### **Le origini e il contesto della riforma tra efficienza e ragionevole durata del processo**

#### Capitolo 1

#### **Obiettivi e vincoli del Piano nazionale di ripresa e resilienza**

*Nicola Selvaggi*

1. I livelli di analisi delle riforme nel quadro del Piano nazionale	3
2. La giustizia penale nell'architettura di un "procedimento euro-nazionale"	7
3. Obiettivi e contenuti degli interventi riformatori: uno sguardo d'insieme	11
4. "Legislation is a journey": "regole procedurali" del Piano e "tracce" di una nuova scienza della legislazione	17
5. Le promesse di un "metodo"	22

#### Capitolo 2

#### **I lavori e le proposte della "Commissione Lattanzi"**

*Giorgio Lattanzi e Ernesto Lupo*

1. La costituzione e l'oggetto della "Commissione Lattanzi"	27
2. I lavori della Commissione	29
3. L'idea unificatrice delle proposte della Commissione: considerare la giustizia penale congiuntamente nei suoi diversi aspetti	30

	<i>pag.</i>
4. Le proposte deflattive in materia processuale	31
5. Le proposte deflattive di diritto sostanziale	34
6. Le proposte relative alle indagini preliminari	36
7. L'adeguamento al progresso tecnologico	37
8. Le proposte in materia sanzionatoria	38
9. Le proposte sulla prescrizione del reato	40
10. La giustizia riparativa	43
11. Le proposte organizzative	44
12. Dalla relazione della "Commissione Lattanzi" all'approvazione della legge n. 134/2021	45
13. L'attività per l'attuazione delle deleghe contenute nella legge n. 134/2021: lo "sviluppo" dei lavori della "Commissione Lattanzi"	46
14. Considerazioni conclusive	49

### Capitolo 3

## **Le difficili sfide di una riforma di sistema fra efficienza organizzativa e garanzie del giusto processo**

*Giovanni Canzio*

1. Le radici e le buone ragioni di una riforma	51
2. Una strategia <i>multilevel</i>	54
3. Dal "d.d.l. Bonafede" alla "legge Cartabia"	56
4. La sfida culturale fra efficienza, qualità e garanzie	58
4.1. Le indagini preliminari	59
4.2. L'udienza preliminare e predibattimentale e il giudizio di primo grado	60
4.3. I giudizi di impugnazione	61
5. La prescrizione del reato e l'improcedibilità dell'azione penale: profili di criticità	63
6. Una riforma fra rito e organizzazione	68
7. Il monitoraggio della macchina	71
8. La "transizione" del sistema di giustizia penale	73

### Capitolo 4

## **Ragionevole durata del processo, improcedibilità per superamento dei termini e riforma della prescrizione**

*Michele Caianiello, Gian Luigi Gatta, Mitja Gialuz*

1. Genesi e <i>ratio</i> della riforma	75
1.2. Le proposte della "Commissione Lattanzi"	77

	<i>pag.</i>
1.3. La soluzione innovativa accolta dalla legge n. 134/2021	79
2. Le modifiche relative alla prescrizione	80
3. La disciplina dell'improcedibilità nell'art. 344- <i>bis</i> c.p.p.	83
3.1. Peculiarità in sede di giudizio di rinvio	86
3.2. Il rapporto tra improcedibilità e inammissibilità	88
3.3. La disciplina delle proroghe	91
3.4. La sospensione dei termini	97
3.5. Improcedibilità e decisione sugli effetti civili	97
3.6. Improcedibilità e confisca	100
4. Uno sguardo d'insieme: struttura e funzione della prescrizione processuale	102
5. Possibili questioni di legittimità costituzionale	106
6. L'effetto <i>nudge</i> dell'improcedibilità	112
7. Verso il superamento dell'improcedibilità e il ritorno alla prescrizione sostanziale	113
8. I limiti sistemici del "ritorno al passato"	115
9. I problemi di diritto transitorio	116

## Capitolo 5

### **Il Comitato tecnico per il monitoraggio della giustizia penale e il modello di analisi statistica**

*Jacopo Della Torre*

1. Premessa	119
2. Un "ritorno al passato" utile per affrontare le sfide della modernità	121
3. La struttura e i compiti del Comitato tecnico-scientifico per il monitoraggio sull'efficienza della giustizia penale	127
4. Criticità operative e prospettive <i>de iure condendo</i>	131

## Capitolo 6

### **L'Ufficio per il processo penale**

*Michela Miraglia*

1. Le strutture o le figure di collaborazione all'esercizio della funzione giurisdizionale	135
2. I modelli diversificati di collaborazione	138
3. L'Ufficio per il processo: dalle "buone prassi" all'introduzione <i>ex lege</i>	141
4. L'UPP nel contesto del PNRR e della riforma Cartabia	142
5. L'UPP nel testo del d.lgs. n. 151/2022: tratti generali	144

	<i>pag.</i>
5.1. ( <i>Segue</i> ): i fini, i componenti e i compiti	145
5.2. ( <i>Segue</i> ): tratti peculiari	152
5.3. ( <i>Segue</i> ): questioni terminologiche, tassonomia e garanzie	154
5.4. ( <i>Segue</i> ): modello “forte” e imparzialità	155
6. La complessità del “nuovo” UPP e il suo futuro	158

## Parte II

### **La modernizzazione della disciplina degli atti**

#### Capitolo 1

#### **Manifesto per la giustizia penale digitale: il processo penale telematico**

*Michele Caianiello e Antonio Pugliese*

1. Premessa	165
1.1. Le scelte di fondo operate con l'introduzione delle disposizioni sul processo penale telematico	166
1.2. Le sfide sulle quali si gioca il successo della riforma	168
1.3. Dalla legge-delega alla riforma. Luci e ombre	172
1.3.1. I punti fermi	172
1.3.2. I nodi irrisolti nella legge-delega e le scelte effettuate nel decreto legislativo: opportunità o necessità?	173
1.3.3. Il problema rappresentato dalle scelte terminologiche	174
1.3.4. La gradualità nella transizione	176
2. Base normativa ed esperienziale: l'effetto trainante dell'emergenza da Covid-19	179
2.1. I depositi, i fascicoli e le udienze durante l'epidemia	181
3. Le nuove disposizioni introdotte nel codice. Uno sguardo d'insieme	187
4. Il deposito degli atti: art. 111- <i>bis</i> c.p.p.	191
4.1. Il nuovo ecosistema digitale: i casi problematici di deposito	194
5. La tenuta del fascicolo informatico	198
6. L'adattamento della disciplina di cui all'art. 172 c.p.p. e il nuovo caso di restituzione nel termine	202
7. Nuovi approcci: un confronto con il PCT e il PAT	204
8. Scenari futuri	208

## Capitolo 2

**L'impiego dei collegamenti audiovisivi  
ai fini della partecipazione e dell'assunzione probatoria**

*Benedetta Galgani e Lorenzo Agostino*

1. La progressiva emersione dei collegamenti audiovisivi nel processo penale	213
1.1. Dalle origini alla “riforma Orlando”	214
1.2. La normativa pandemica	218
2. Le indicazioni contenute nella legge-delega n. 134/2021	222
3. La videoconferenza alla luce del d.lgs. n. 150/2022: le regole generali	224
4. Le fattispecie di nuovo conio	232
4.1. Le indagini a distanza	233
4.2. L'attività istruttoria da remoto	239
4.3. Le ulteriori ipotesi: esecuzione penale e cooperazione giudiziaria	242

## Capitolo 3

**Nuove forme di documentazione degli atti  
tra riproduzione audiovisiva e fonografica**

*Giulia Lasagni*

1. La registrazione audiovisiva e fonografica	247
1.1. L'utilizzo a fini probatori	248
1.2. Registrazione degli atti ed errore giudiziario	252
2. La disciplina prima della riforma Cartabia	255
3. La disciplina a seguito della riforma Cartabia	258
3.1. Obblighi di registrazione a pena di inutilizzabilità	258
3.2. Obblighi di registrazione audiovisiva o fonografica (senza sanzione processuale)	259
3.3. Obblighi di registrazione esclusivamente fonografica (senza sanzione processuale)	261
3.4. Trascrizione delle registrazioni	261
4. Questioni aperte	263
4.1. La strumentazione necessaria per effettuare le registrazioni	263
4.2. La qualità delle registrazioni	264
4.3. La conservazione delle registrazioni	265
4.4. La consultazione delle registrazioni	266
4.5. La scelta fra registrazioni audiovisive e fonografiche	267
5. Conclusioni	267

## Capitolo 4

**La rinnovata disciplina delle notificazioni***Fabio Alonzi*

1. Premessa	269
2. Le notificazioni dell'autorità giudiziaria: la centralità dello strumento telematico	270
2.1. Le modalità alternative di notificazione	271
2.2. Gli organi delle notificazioni nelle ipotesi derogatorie	274
3. Le notificazioni delle parti private	274
4. Le notificazioni all'imputato: premessa	275
4.1. Le notificazioni all'imputato non detenuto: l'importanza della disciplina contenuta nell'art. 161 c.p.p.	276
4.2. La prima notificazione e le successive	278
4.3. Le notificazioni della <i>vocatio in iudicium</i>	283
4.4. Le notificazioni al detenuto	285
4.5. Le notificazioni all'imputato all'estero	286
4.6. Le notificazioni all'irreperibile, al latitante e all'evaso	286
5. Le notificazioni agli altri soggetti	287
6. Le nuove ipotesi di nullità	289
7. Riflessioni conclusive	289

## Parte III

**La nuova fisionomia del processo in assenza**

## Capitolo 1

**I presupposti***Paola Spagnolo*

1. La scelta per una completa rivisitazione della disciplina dell'assenza	295
2. Le linee di fondo della nuova assenza	298
3. La <i>fictio</i> di presenza	299
4. I casi di assenza: l'assenza "per conoscenza certa del processo"	301
4.1. ( <i>Segue</i> ): l'assenza "accertata"	303
4.2. ( <i>Segue</i> ): l'assenza "per volontaria sottrazione"	307
5. L'assenza nei momenti successivi: in dibattito	310
5.1. ( <i>Segue</i> ): in appello	311

## Capitolo 2

**La sentenza  
di non doversi procedere e la revoca**

*Annalisa Mangiaracina*

1. La sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza del processo: quali coordinate?	317
2. Una definizione solo “apparente” del giudizio	320
3. Sentenza... ma anche atto di <i>vocatio in iudicium</i>	323
4. La disciplina degli atti urgenti: più ombre che luci	325
5. La revoca della sentenza e gli oneri a carico della polizia giudiziaria	327
6. I dubbi sollevati dalla disciplina transitoria	328

## Capitolo 3

**I rimedi**

*Serena Quattrocolo*

1. Utili premesse	333
2. I rimedi <i>pre</i> -giudicato	335
2.1. La comparizione dell'imputato nel corso dell'udienza preliminare	336
2.2. ( <i>Segue</i> ): e nel corso del giudizio	339
2.3. Nessun rimedio rispetto all'erronea presenza?	342
2.4. L'appello dell'imputato assente	343
2.4.1. Lo specifico mandato al difensore	344
2.4.2. Le eccezioni basate sull'art. 604, commi 5- <i>bis</i> e 5- <i>ter</i> , c.p.p.	345
2.4.3. ( <i>Segue</i> ): e quelle contenute nell'art. 623, comma 1, lett. <i>b-bis</i> , c.p.p.	347
3. I rimedi <i>post</i> -giudicato	348
3.1. La rescissione	350
3.2. La restituzione nel termine per impugnare	352
3.3. I meccanismi informativi	354
4. Qualche riflessione conclusiva	354



## Parte IV

**Altre riforme del processo nell'era digitale**

## Capitolo 1

**Identificazione dell'indagato e dell'imputato ignoto, apolide, extracomunitario o comunitario privo di codice fiscale***Elisa Grisonich*

1. Premessa	359
2. La cooperazione informativa e il regolamento (Ue) 2019/816	361
3. Genesi della novella	366
4. Analisi della disciplina, tra CUI, AFIS e casellario giudiziale	368
5. Le modifiche in punto di identificazione <i>ex art.</i> 349 c.p.p.	371
6. Le ulteriori interpolazioni	372
7. Un bilancio di luci (e qualche ombra)	373

## Capitolo 2

**Diritto all'oblio e deindicizzazione***Isadora Neroni Rezende*

1. Oblio e giustizia penale	381
2. L'attuazione del diritto all'oblio tra legge-delega e disciplina attuativa	385
3. Le singole ipotesi di tutela	387
3.1. La tutela inibitoria	390
3.2. La tutela rimediale	393
4. Considerazioni conclusive	398

<i>Indice analitico</i>	401
-------------------------	-----

# **Riforma Cartabia**

## **Le modifiche al sistema penale**

Commentario diretto da Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz

Prefazione di Marta Cartabia

Volume secondo

### **Nuove dinamiche del procedimento penale**

a cura di Teresa Bene, Manfredi Bontempelli, Luca Lupária Donati



**Giappichelli**

# Indice

	<i>pag.</i>
Presentazione dell'Opera di <i>Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz</i>	VII
Prefazione di <i>Marta Cartabia</i>	IX
Introduzione al Volume III di <i>Teresa Bene, Manfredi Bontempelli, Luca Lupària Donati</i>	XXIII

## Parte I

### **Indagini preliminari e udienza preliminare**

#### Capitolo 1

#### **Notizia di reato, effetti della iscrizione e controlli sulla tempestività della iscrizione**

*Piero Silvestri*

1. I tempi della indagine	3
2. L'abuso del processo e le lesioni senza sanzione	5
2.1. ( <i>Segue</i> ): il ritardo nella iscrizione della notizia di reato	6
3. Principi e criteri direttivi della legge-delega n. 134/2021	7
4. Il d.lgs. n. 150/2022: la notizia di reato	9
5. I presupposti oggettivi per l'iscrizione: la definizione della notizia di reato e il rapporto tra modello 44 e annotazione nel modello 45	9
6. Il rapporto tra i registri	12
7. I presupposti soggettivi per l'iscrizione e il limite superiore tra iscrizione a modello 44 e quella a modello 21	13
8. Gli effetti della iscrizione	15
9. La retrodatazione disposta in via di autotutela dal pubblico ministero	16
10. I controlli giurisdizionali sulla iscrizione della notizia di reato	17
10.1. ( <i>Segue</i> ): l'oggetto del controllo	17
10.2. ( <i>Segue</i> ): il potere di iniziativa e i tempi di intervento	19
11. L'ordine di iscrizione del nome della persona sottoposta a indagini (art. 335-ter c.p.p.)	19
12. La retrodatazione della iscrizione a richiesta (art. 335-quater c.p.p.)	21

	<i>pag.</i>
12.1. ( <i>Segue</i> ): il ritardo inequivoco e non giustificato	21
12.2. ( <i>Segue</i> ): il procedimento	24
12.3. Gli effetti della retrodatazione	25

## Capitolo 2

### **I criteri di priorità nella trattazione della notizia di reato e nell'esercizio dell'azione penale**

*Jacopo Della Torre*

1. Una complessa consacrazione	29
1.1. ( <i>Segue</i> ): i valori costituzionali in gioco	31
1.2. ( <i>Segue</i> ): l'oggetto della riforma	37
2. I criteri di priorità tra legge-cornice e progetti organizzativi	38
3. Profili contenutistici	44
4. Le (scarne) modifiche processuali	51
5. Il mancato coordinamento con i nuovi tempi delle indagini e dell'azione	56
6. Riflessioni conclusive: la necessità di completare la riforma	61

## Capitolo 3

### **I tempi delle indagini e della riflessione del pubblico ministero**

*Andrea Cabiale*

1. Introduzione	65
2. I nuovi termini di base dell'attività investigativa	67
2.1. Le altre modifiche all'art. 405 c.p.p.	68
3. La disciplina della proroga e la durata massima delle indagini	70
3.1. Richiesta di proroga e inerzia del pubblico ministero	71
4. Il residuo ruolo dell'art. 407 c.p.p.	73
5. Il nuovo art. 407- <i>bis</i> c.p.p.: esercizio dell'azione penale e "pausa di riflessione" del pubblico ministero	75
6. La disciplina dei termini nelle indagini "contro ignoti"	77
7. Rilievi conclusivi	79

## Capitolo 4

### **La regola di giudizio dell'archiviazione e la riapertura delle indagini**

*Guglielmo Leo*

1. Trattati generali e scopo della nuova disciplina dell'archiviazione	81
--	----

	<i>pag.</i>
2. La frammentazione della disciplina preesistente e la conduzione ad unità delle regole per il passaggio di fase del procedimento	83
3. In particolare, la nuova regola di valutazione per l'esercizio dell'azione penale	87
3.1. La perdurante natura prognostica della regola di giudizio	87
3.2. In particolare, la base cognitiva della "previsione di condanna"	90
3.3. La ragionevolezza della previsione di condanna	91
4. La riapertura delle indagini	93

## Capitolo 5

### I rimedi alla stasi del procedimento

*Teresa Alesci*

1. Le derive culturali. La stasi del procedimento	97
2. La tipizzazione dell'intervallo di riflessione e l'obbligatoria avocazione nella riforma Orlando	100
3. L'acquisita consapevolezza di un male "endemico". Le linee di intervento	101
4. I nuovi termini di riflessione	103
5. La nuova disciplina dei rimedi	105
5.1. La <i>discovery</i> patologica degli atti di indagine	105
5.2. Il differimento del deposito della documentazione relativa alle indagini espletate	107
5.3. Il controllo giurisdizionale su richiesta	110
5.4. Le possibili cause di inerzia giustificabile	112
6. L'avocazione: corsi e ricorsi storici	113
7. La mancata previsione di un regime transitorio	115

## Capitolo 6

### Il controllo giurisdizionale sulla legittimità della perquisizione

*Andrea Cabiale*

1. Introduzione	117
2. La sentenza " <i>Brazzi c. Italia</i> "	118
3. I provvedimenti opponibili	120
4. Limiti soggettivi e caratteristiche dell'atto di opposizione	122
5. Procedimento decisionale e condizioni di accoglimento	126
6. Le conseguenze sottese all'accoglimento	128
7. I rapporti con gli altri mezzi di impugnazione della perquisizione investigativa	131
8. Riflessioni conclusive	133

## Capitolo 7

**Le modifiche relative all'udienza preliminare***Gaia Caneschi*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa: l'udienza preliminare come strumento di efficienza processuale | 135 |
| 2. Formalità e termini per la costituzione di parte civile                  | 136 |
| 3. I controlli del giudice sull'imputazione                                 | 141 |
| 4. La "ragionevole previsione di condanna" come regola di giudizio          | 147 |
| 5. I rinnovati contenuti del decreto che dispone il giudizio                | 154 |

## Parte II

**I procedimenti speciali**

## Capitolo 1

**Il giudizio abbreviato***Teresa Alesci*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'intuizione (e l'ambizione). Le proposte di modifica della Commissione Lattanzi                         | 157 |
| 2. La prudenza. Le direttrici di intervento del legislatore   | 159 |
| 3. Il rinnovato parametro di ammissione del giudizio abbreviato condizionato ad una integrazione probatoria | 161 |
| 4. Il rinnovo della richiesta condizionata negata in udienza preliminare                                    | 166 |
| 5. La riduzione di pena in assenza di impugnazione  | 168 |
| 5.1. La mancata previsione di un regime intertemporale  | 173 |
| 6. Il giudizio abbreviato e la nuova disciplina della rinnovazione della prova dichiarativa in appello      | 175 |

## Capitolo 2

**La nuova fisionomia del patteggiamento***Rosita Del Coco e Marco Pittiruti*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. I rimedi alla crisi del patteggiamento tra ricerca dell'efficienza e occasioni perse      | 179 |
| 2. L'ampliamento della materia negoziabile   | 184 |
| 3. L'applicazione su richiesta delle parti delle pene sostitutive delle pene detentive brevi | 187 |

	<i>pag.</i>
4. L'eliminazione degli effetti extrapenali della sentenza di patteggiamento	192
5. Uno sguardo al futuro	194

### Capitolo 3

## **La sospensione del procedimento con messa alla prova**

*Laura Bartoli*

1. Linee di fondo	197
2. I principi direttivi	199
3. L'art. 464-ter c.p.p. tra legge e prassi	201
4. L'iniziativa del pubblico ministero in fase d'indagine: forma e contenuto	202
4.1. Adesione e controproposta dell'indagato	204
4.2. I diritti di partecipazione	206
4.3. La prima valutazione del giudice	207
4.4. La redazione del programma e la decisione	210
4.5. L'esito negativo e la prosecuzione del <i>procedimento</i>	212
5. La proposta del pubblico ministero in udienza	213
6. Messa alla prova e giustizia riparativa	214

### Capitolo 4

## **Il procedimento per decreto e gli altri riti**

*Chiara Naimoli*

1. Procedimento per decreto: struttura e finalità	217
1.1. Termine per la richiesta	219
1.2. Conversione della pena detentiva in pena pecuniaria e criteri di ragguaglio	223
1.2.1. Indicatore delle condizioni economiche, patrimoniali e di vita	225
1.3. Lavoro di pubblica utilità sostitutivo	227
1.4. Requisiti del decreto	232
1.5. Presentazione dell'atto di opposizione e restituzione nel termine	234
2. Rimessione in termini per l'accesso all'oblazione	237
3. Estinzione del reato per condotte riparatorie <i>ex art. 162-ter c.p.</i> : struttura e finalità	239
3.1. Risvolti dell'estensione del regime della procedibilità a querela	241
3.2. Rapporto con l'oblazione	243
4. Estinzione delle contravvenzioni per adempimento di prescrizioni impartite dall'organo accertatore	244
4.1. Estinzione delle contravvenzioni in materia di igiene, produzione, tracciabilità e vendita di alimenti e bevande	245

## Capitolo 5

**Il giudizio immediato***Teresa Alesci*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. La prospettiva di indagine. La “fuga” dal dibattimento                              | 251 |
| 2. Le modifiche di sistema   | 253 |
| 3. Meccanismi di trasformazione graduale del rito. La richiesta di giudizio abbreviato | 255 |
| 4. Il nuovo art. 458- <i>bis</i> c.p.p.  | 257 |
| 5. Il giudizio immediato nel procedimento a citazione diretta a giudizio               | 259 |

## Parte III

**Le modifiche relative al giudizio**

## Capitolo 1

**Canone di concentrazione e calendario delle udienze***Alessandro Malacarne*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. <i>Ratio</i> e genesi della nuova “agenda dibattimentale”: verso una piena valorizzazione del principio di sollecitudine | 267 |
| 2. Il contenuto del novellato art. 477 c.p.p.   | 269 |
| 3. Oltre la lettera della legge: <i>case management</i> , trattazione sequenziale e “calendarizzazione digitale”            | 273 |

## Capitolo 2

**L’illustrazione delle richieste di prova e contraddittorio sulla prova tecnico-scientifica***Federica Centorame*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Razionalizzazione del procedimento probatorio e nuova <i>verve</i> argomentativa di parte  | 279 |
| 2. Le richieste di prova “argomentate”: maneggiare con cautela  | 281 |
| 3. “ <i>Scripta manent</i> ”. Il deposito anticipato della relazione peritale o di consulenza tecnica a rafforzamento del contraddittorio scientifico | 286 |



## Capitolo 3

**Mutamento del giudice e riassunzione delle prove***Hervé Belluta*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Un intervento quasi sottotraccia, all'ombra dell'efficienza del dibattimento                                 | 293 |
| 2. Videoregistrazione, mutamento dell'organo giudicante e immediatezza: la ricerca di un equilibrio ragionevole | 296 |
| 3. Qualche riflessione di sintesi   | 302 |

## Capitolo 4

**Nuove contestazioni e accesso ai riti premiali***Federico Cerqua*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Nuove contestazioni: la ricalibratura dei diritti della difesa nella giurisprudenza costituzionale | 305 |
| 2. Le strategie difensive davanti al mutamento dell'accusa  | 308 |
| 3. Nuove contestazioni all'imputato non presente  | 310 |
| 4. Brevi osservazioni conclusive  | 311 |

## Parte IV

**Il procedimento davanti al tribunale monocratico**

## Capitolo 1

**L'estensione delle ipotesi di citazione diretta a giudizio***Federica Tondin*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. La citazione diretta a giudizio tra proposte della Commissione Lattanzi e legge-delega | 315 |
| 2. La connessione con la sospensione del procedimento con messa alla prova                | 319 |
| 3. Il novellato art. 550, comma 2, c.p.p.   | 321 |

## Capitolo 2

**L'udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta***Fabrizio D'Arcangelo*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'udienza di comparizione predibattimentale a seguito di citazione diretta | 325 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. La genesi della nuova “udienza filtro”	327
3. Le plurime funzioni dell’udienza predibattimentale	330
4. La trasmissione degli atti al giudice dell’udienza di comparizione predibattimentale	332
5. Il giudice dell’udienza predibattimentale e le forme dell’udienza	333
6. Il controllo sulla regolare costituzione delle parti	335
7. La definizione delle questioni preliminari e la verifica delle condizioni di procedibilità	338
8. Il controllo sull’imputazione	339
9. La richiesta di riti speciali a effetto premiale	343
10. Il contraddittorio sulla prognosi di fondatezza dell’ipotesi di accusa e l’alternativa decisoria	344
11. La disciplina della sentenza di non luogo a procedere	347
12. La fissazione della data dell’udienza per la prosecuzione del giudizio	348
13. L’udienza dibattimentale a seguito della citazione diretta	348
14. Il giudizio immediato nei reati a citazione diretta	350
15. L’efficacia differita della disciplina della nuova “udienza filtro”	355

## Parte V

### **Le impugnazioni**

#### Capitolo 1

#### **Disposizioni generali sulle impugnazioni**

*Manfredi Bontempelli*

1. Ambito di intervento e obiettivi della riforma della disciplina sulle impugnazioni	359
2. Rapporti dell’improcedibilità dell’azione penale con la decisione sugli effetti civili	362
2.1. Le soluzioni percorribili alla luce della legge-delega e la scelta del legislatore delegato	362
2.2. ( <i>Segue</i> ): presupposti ed effetti del rinvio “prosecutorio” al giudice civile	365
2.3. ( <i>Segue</i> ): ricadute sul sequestro conservativo	369
3. La trattazione delle impugnazioni per i soli interessi civili	370
4. Conseguenze del rinvio per la decisione al giudice civile	374
5. Il raccordo con le modifiche in tema di formalità della costituzione di parte civile	378
6. Il trasferimento dell’azione patrimoniale nel procedimento di prevenzione a seguito dell’improcedibilità dell’azione penale	382

	<i>pag.</i>
7. Ricadute in tema di rapporti fra processo penale e procedimento di prevenzione patrimoniale	385
8. Conseguenze rispetto all'apertura di uno spazio applicativo dell'art. 129, comma 2, c.p.p.	387
9. Ulteriori modifiche alle disposizioni generali sulle impugnazioni	389
9.1. Forma dell'impugnazione	389
9.2. ( <i>Segue</i> ): presentazione dell'impugnazione	393
9.3. ( <i>Segue</i> ): termini per l'impugnazione	395

## Capitolo 2

### **Le modifiche relative all'appello**

*Manfredi Bontempelli*

1. Il consolidamento della logica di controllo dell'appello	397
2. La conservazione della garanzia dell'appellabilità del pubblico ministero	400
3. Il superamento della proposta di trasformare l'appello in strumento di controllo a "critica vincolata"	402
4. Rapporto di derivazione del potere di "critica libera" dell'appellante dal dovere di "critica libera" del giudice di appello	404
5. Il rafforzamento dell'onere di specificare i motivi di appello	405
5.1. La necessità di una critica del provvedimento impugnato	405
5.2. ( <i>Segue</i> ): oggetto e forma della critica	406
5.3. ( <i>Segue</i> ): esclusione di un vaglio sulla manifesta infondatezza	407
5.4. ( <i>Segue</i> ): la possibile reiterazione degli argomenti impiegati per la critica	408
6. L'indiretto potenziamento del dovere di motivare la decisione di appello	409
7. La limitazione dell'attività probatoria in appello	411
7.1. Evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento	411
7.2. ( <i>Segue</i> ): condizioni della rinnovazione dell'istruzione dibattimentale	414
8. L'onere del pubblico ministero di specificare i motivi di valutazione probatoria	418
9. La semplificazione delle forme di celebrazione dell'appello	420
9.1. Appello cartolare, oralità e immediatezza	420
9.2. ( <i>Segue</i> ): le nuove cadenze degli atti preliminari al giudizio di appello	421
9.3. ( <i>Segue</i> ): il procedimento in camera di consiglio senza la partecipazione delle parti	424
9.4. ( <i>Segue</i> ): il riassetto del procedimento con la partecipazione delle parti	427
9.5. ( <i>Segue</i> ): presupposti della partecipazione delle parti	428

	<i>pag.</i>
9.6. ( <i>Segue</i> ): l'incentivazione del concordato anche con rinuncia ai motivi di appello	431
9.7. ( <i>Segue</i> ): il raccordo con la disciplina del giudizio in assenza	433
10. La riduzione degli spazi applicativi dell'appello	435

### Capitolo 3

#### **Le novità del procedimento in Cassazione**

*Paolo Di Geronimo*

1. Le indicazioni contenute nella legge-delega	437
2. La riscrittura dell'art. 611 c.p.p.	440
3. I giudizi suscettibili di trattazione in forma partecipata	441
3.1. I procedimenti destinati all'udienza pubblica e alla camera di consiglio partecipata	442
4. L'opzione per la trattazione in presenza	445
4.1. L'abbreviazione dei termini per i procedimenti camerale	449
5. La trattazione in presenza disposta d'ufficio	451
5.1. Diversa qualificazione giuridica e contraddittorio orale	453
6. Questioni problematiche concernenti la trattazione scritta: la natura perentoria dei termini di cui all'art. 611 c.p.p.	456
6.1. L'omesso deposito delle richieste del procuratore generale	459
7. La disciplina transitoria	460

### Capitolo 4

#### **Il rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione per la decisione sulla competenza per territorio**

*Arturo Capone*

1. La rilevabilità dell'incompetenza per territorio	463
2. Ragioni e impianto della riforma	466
3. Rinvio pregiudiziale e questioni di fatto sul <i>locus commissi delicti</i>	469
4. La richiesta	475
5. I termini del rinvio pregiudiziale e la proponibilità dell'eccezione di incompetenza per territorio	478
6. Il procedimento, la decisione e i suoi effetti	482

## Capitolo 5

**I rimedi per l'esecuzione delle sentenze  
della Corte europea dei diritti dell'uomo***Barbara Lavarini*

1. Il nuovo istituto nel quadro generale della riforma	487
2. La legittimazione “sostanziale”	490
3. I presupposti “europei”	494
4. Legittimazione “formale”, forma, termini e modalità di presentazione	494
5. Le modalità del procedimento davanti alla Corte di cassazione e i provvedimenti interinali	497
6. Il vaglio sul merito della richiesta e la fase “rescindente”: il parametro	498
6.1. La decisione “meramente rescindente” della Corte di cassazione	501
7. La fase “rescissoria”: i provvedimenti direttamente adottabili dalla Corte di cassazione	505
7.1. Il giudizio di “rinvio” davanti al giudice di merito	506
 <i>Indice analitico</i>	 509

# **Riforma Cartabia**

## **Le modifiche al sistema penale**

Commentario diretto da Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz

Prefazione di Marta Cartabia

Volume terzo

### **Le modifiche al sistema sanzionatorio penale**

a cura di Roberto Bartoli, Gian Luigi Gatta, Vittorio Manes



**Giappichelli**

# Indice

Presentazione dell'Opera di <i>Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz</i>	<i>pag.</i> VII
Prefazione di <i>Marta Cartabia</i>	IX
Introduzione al Volume III di <i>Roberto Bartoli, Gian Luigi Gatta, Vittorio Manes</i>	XXIX

## Parte I

### **Le nuove pene sostitutive delle pene detentive brevi**

#### Capitolo 1

#### **La riforma delle pene sostitutive: un'introduzione**

*Gian Luigi Gatta*

1. Premessa	3
2. Il progressivo tramonto delle vecchie sanzioni sostitutive di cui alla legge n. 689/1981	4
3. Le nuove pene sostitutive	4
4. L'ampliamento dell'area della pena detentiva sostituibile	5
5. Il nuovo art. 20- <i>bis</i> c.p.	7
6. Prospettive di successo della riforma	8

#### Capitolo 2

#### **Semilibertà sostitutiva, detenzione domiciliare sostitutiva e lavoro di pubblica utilità sostitutivo**

*Giulia Mentasti*

1. Premessa	9
-------------	---

	<i>pag.</i>
2. La semilibertà sostitutiva (art. 55 legge n. 689/1981)	12
2.1. La componente detentiva	13
2.2. La componente risocializzante (ovvero l'impiego del tempo in libertà)	16
2.3. Il rinnovato e potenziato ruolo dell'UEPE	17
2.4. Dalla semidetenzione alla semilibertà sostitutiva	19
3. La detenzione domiciliare sostitutiva (art. 56 legge n. 689/1981)	20
3.1. Il contenuto della detenzione domiciliare sostitutiva	22
3.2. I luoghi individuati per l'esecuzione della detenzione domiciliare sostitutiva	23
3.3. Un confronto con la detenzione domiciliare-misura alternativa	24
4. Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo (art. 56-bis legge n. 689/1981)	26
4.1. Il contenuto della pena-programma e il ruolo del consenso	27
4.2. Il lavoro: luogo, durata e modalità	30
4.3. I benefici per il condannato ... e per i tempi del processo	31
5. Prescrizioni comuni (art. 56-ter legge n. 689/1981)	34
6. Durata ed effetti delle pene sostitutive e criteri di ragguaglio (art. 57 legge n. 689/1981)	36
7. Brevi osservazioni conclusive	38

### Capitolo 3

## **La pena pecuniaria sostitutiva**

*Alessandra Galluccio*

1. Il contesto della complessiva riforma delle pene sostitutive	39
2. La pena pecuniaria sostitutiva	42
2.1. L'esperienza della pena pecuniaria sostitutiva precedente alla riforma	43
2.2. Gli interventi della Corte costituzionale	45
2.3. La riforma della pena pecuniaria sostitutiva: il nuovo art. 56- <i>quater</i> legge n. 689/1981	46
2.4. Pena pecuniaria sostitutiva e decreto penale di condanna	47

### Capitolo 4

## **Il potere discrezionale del giudice e le preclusioni soggettive alla sostituzione della pena**

*Davide Bianchi*

1. Ambientazione teleologica	49
------------------------------	----



	<i>pag.</i>
2. I presupposti “formali” della sostituzione	51
2.1. I reati ostativi	54
3. I criteri “di merito” della valutazione su <i>an</i> e <i>quomodo</i> della sostituzione	57
3.1. La questione delle “prescrizioni”	64

## Capitolo 5

### **L’applicazione delle pene sostitutive nel processo di cognizione**

*Simone Luerti*

1. I criteri di delega, la genesi e la funzione dell’udienza di <i>sentencing</i>	69
2. La condanna a pena sostitutiva e il consenso dell’imputato	73
3. Le tre modalità di decisione del giudice	78
4. Il rinvio dell’udienza e l’istruttoria di ufficio	84
5. Le facoltà delle parti	86
6. La decisione sulla sostituzione	88
7. La motivazione della sentenza: contestuale o differita	92
8. L’udienza di <i>sentencing</i> nei riti alternativi e a citazione diretta	94

## Capitolo 6

### **Gli interventi correttivi di coordinamento della disciplina in appello dell’udienza camerale non partecipata (e del concordato con rinuncia ai motivi) con la condanna a pena sostitutiva**

*Renato G. Bricchetti*

1. Il decreto correttivo	97
2. Il rito camerale non partecipato in appello	97
3. La condanna a pena sostitutiva	99
4. L’impossibile convivenza tra rito camerale non partecipato e decisione immediata di integrazione o conferma del dispositivo	100
5. Il concordato nel giudizio di appello	101
6. Gli interventi correttivi	101

Capitolo 7  
**Le pene sostitutive nei riti alternativi**

*Andrea Natale*

1. I riti alternativi e le pene sostitutive	105
2. L'applicazione delle pene sostitutive nella sentenza di patteggiamento	106
2.1. Il consenso delle parti	108
2.2. Il contenuto dell'accordo sull'applicazione della pena sostitutiva	110
2.3. La fase della decisione, quando è possibile «decidere immediatamente»	113
2.4. La fase della decisione, quando non è possibile «decidere immediatamente»	115
3. Il decreto penale di condanna	120
3.1. Il decreto penale di condanna a pena pecuniaria sostitutiva	121
3.2. Il decreto penale di condanna al lavoro di pubblica utilità sostitutivo: l'ambito di applicazione dell'istituto	124
3.3. ( <i>Segue</i> ): la procedura prevista dall'art. 459, comma 1- <i>bis</i> , c.p.p.	126
3.4. ( <i>Segue</i> ): la procedura prevista dall'art. 459, comma 1- <i>ter</i> , c.p.p.	128
3.5. L'effetto estintivo disciplinato dall'art. 460, comma 5, c.p.p.	132
4. L'applicazione delle pene sostitutive in caso di scelta di definizioni del procedimento alternative alla celebrazione del dibattimento nel procedimento a citazione diretta a giudizio	134

Capitolo 8  
**L'esclusione della sospensione condizionale della pena**

*Maria Chiara Ubiali*

1. L'applicazione della sospensione condizionale della pena alle sanzioni sostitutive: cenni sulla disciplina ante riforma	137
2. Tre argomenti a favore della non sospensibilità delle pene sostitutive	138
3. I nuovi rapporti tra pene sostitutive e sospensione condizionale della pena dopo la riforma Cartabia	140

## Capitolo 9

**L'esecuzione delle pene sostitutive: semilibertà,  
detenzione domiciliare e lavoro di pubblica utilità***Simone Luerti*

1. Cenni alla disciplina esecutiva previgente	143
2. Il novellato art. 661 c.p.p. e lo schema esecutivo tripartito; l'immediata esecutività	144
3. Il regime cautelare	146
4. L'esecuzione della semilibertà e della detenzione domiciliare sostitutive	149
5. L'esecuzione del lavoro di pubblica utilità sostitutivo	153
6. Le modifiche delle prescrizioni e le autorizzazioni in deroga	156
7. I controlli sull'adempimento delle prescrizioni	158

## Capitolo 10

**Sospensione dell'esecuzione, licenze  
e rinvio delle pene sostitutive***Simone Luerti*

1. La sospensione dell'esecuzione delle pene sostitutive	161
2. La procedura di sospensione	163
3. La prevalenza degli altri provvedimenti restrittivi della libertà personale	164
4. Le licenze della semilibertà e della detenzione domiciliare sostitutive	165
5. La sospensione del lavoro di pubblica utilità sostitutivo	167
6. Il rinvio dell'esecuzione della semilibertà e della detenzione domiciliare sostitutive	168
7. Il rinvio del lavoro di pubblica utilità sostitutivo	170

## Capitolo 11

**L'esecuzione della pena pecuniaria sostitutiva***Stefano Finocchiaro*

1. Premessa: il nuovo modello di riscossione introdotto dalla riforma	173
2. L'ordine di esecuzione del pubblico ministero	174
3. La revoca e la conversione della pena pecuniaria sostitutiva in caso di mancato pagamento	175

	<i>pag.</i>
3.1. Il mancato pagamento “colpevole”	175
3.2. Il mancato pagamento “incolpevole”	176
3.3. Il mancato pagamento in caso di rateizzazione	177
3.4. Il procedimento di conversione (rinvio)	177

## Capitolo 12

### **Esecuzione di pene sostitutive concorrenti**

*Simone Luerti*

1. Premessa	179
2. Pene sostitutive concorrenti inferiori a quattro anni	181
3. Pene sostitutive concorrenti superiori a quattro anni	181
4. Profili applicativi e procedurali dell'esecuzione di pene (detentive e) sostitutive concorrenti	182

## Capitolo 13

### **Revoca delle pene sostitutive e ipotesi di responsabilità penale**

*Simone Luerti*

1. La revoca per inosservanza delle prescrizioni	185
2. L'evasione dalla semilibertà o dalla detenzione domiciliare sostitutive	189
3. La sottrazione dal lavoro di pubblica utilità sostitutivo	191
4. La revoca per effetto della condanna a delitto commesso durante l'esecuzione di una pena sostitutiva	192

## Capitolo 14

### **I rapporti tra pene sostitutive e misure alternative alla detenzione e ordinamento penitenziario**

*Antonella Calcaterra*

1. Introduzione. Le «pene-programma»	195
1.1. Alle radici della riforma: il problema sistemico dei “liberi sospesi”	197
2. Le nuove pene sostitutive delle pene detentive e il confronto con le misure alternative alla detenzione	199

	<i>pag.</i>
2.1. L'esclusione dell'affidamento in prova al servizio sociale e la generale inapplicabilità delle misure alternative alla detenzione. L'eccezione di cui all'art. 47, comma 3-ter, ord. penit.	204
2.2. Le norme "in comune" tra misure alternative e pene sostitutive	206
3. L'intervento sull'art. 47, comma 12, ord. penit. Cenni di giustizia riparativa	208
4. Considerazioni finali. Le sfide della riforma	210

### Capitolo 15

#### **Pene sostitutive e giustizia minorile**

*Marina Zelante*

1. Le pene sostitutive nel sistema penale minorile	213
2. La semilibertà sostitutiva	215
3. La detenzione domiciliare sostitutiva	216
4. Il lavoro di pubblica utilità sostitutivo	217
5. Il contenuto prescrittivo delle pene sostitutive	218
6. La pena pecuniaria sostitutiva	219
7. L'esecuzione della pena sostitutiva e la relativa mancata osservanza	220
8. L'udienza di <i>sentencing</i>	222

### Capitolo 16

#### **Le pene sostitutive nella giustizia militare**

*Gaetano Carlizzi*

1. Premessa	225
2. Panoramica delle ipotesi rilevanti	226
3. Sfondo storico	230
4. Problemi interpretativi	235
5. Problemi sistematici	240

### Capitolo 17

#### **Pene sostitutive e disciplina delle misure cautelari**

*Andrea Natale*

1. Premessa: alcuni profili di legittimità costituzionale	245
---	-----

	<i>pag.</i>
2. L'applicazione di pene sostitutive e i riflessi sulle misure cautelari	248
3. La disciplina del <i>sentencing</i> e la disciplina dei termini di custodia cautelare	252
4. La disciplina della c.d. fungibilità	256
4.1. ( <i>Segue</i> ): aspetti procedurali	257
4.2. ( <i>Segue</i> ): i criteri di ragguaglio	259
4.3. ( <i>Segue</i> ): la c.d. fungibilità e pene sostitutive concorrenti	263

## Capitolo 18

### **Pene sostitutive e casellario giudiziale**

*Laura Alessandrelli*

1. Gli interventi di manutenzione evolutiva sul Sistema Informativo del Casellario Giudiziale conseguenti alla riforma Cartabia in materia di sanzioni sostitutive	267
2. Riforma del sistema sanzionatorio. Gestione pene sostitutive delle pene detentive brevi	270
3. Revoca e conversione delle pene sostitutive della semilibertà o della detenzione domiciliare (cfr. art. 3, lett. g, t.u.)	271
4. Conversione della pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità (cfr. art. 3, lett. g, t.u.)	271
5. Conversione delle pene pecuniarie sostitutive e principali (cfr. art. 3, lett. g-bis, t.u.)	272
6. Conversione delle pene pecuniarie – reati di competenza del giudice di pace (cfr. art. 3, lett. g-bis, t.u.)	272
7. Sospensione delle pene sostitutive	272
8. Provvedimento di pene concorrenti (c.d. cumulo) concernenti l'esecuzione di pene sostitutive concorrenti	273
9. Avvenuta esecuzione pene sostitutive e pene pecuniarie	273
10. Dispositivo decreto penale di condanna – riduzione di un quinto della pena pecuniaria	273
11. Dispositivo decreto penale di condanna – la pena detentiva può essere sostituita altresì con il lavoro di pubblica utilità	273
12. Pagamento rateale della multa e dell'ammenda	274
13. Giudizio abbreviato. Riduzione della pena di un sesto da parte del Giudice dell'esecuzione	274
14. Esclusione della sospensione condizionale della pena nei casi di condanna ad una pena sostitutiva	274
15. Computo della custodia cautelare e delle pene espiate senza titolo. Pene sostitutive fungibili	274
16. Disposizioni transitorie	275

## Capitolo 19

**Il ruolo dell'Ufficio penale di esecuzione esterna  
nell'attuazione della riforma delle pene sostitutive***Lucia Castellano e Domenico Arena*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Dal servizio sociale al <i>probation</i> : le trasformazioni dell'esecuzione penale esterna nell'ultimo decennio | 277 |
| 2. Tra deflazione e integrazione sociale: l'esecuzione penale esterna al bivio                                      | 280 |
| 3. Comunità, numeri e persone: le possibili strategie operative   | 283 |

## Capitolo 20

**Disposizioni transitorie in materia di pene sostitutive***Andrea Natale*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa: la necessità di una disciplina transitoria   | 287 |
| 2. La disciplina transitoria: l'individuazione della "pena più favorevole"                                    | 289 |
| 3. La disciplina transitoria in materia di "nuove" pene sostitutive   | 293 |
| 4. La disciplina transitoria in materia di semidetenzione e libertà controllata                               | 300 |
| 5. La disciplina transitoria in materia di modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità sostitutivo | 302 |

## Parte II

**Commisurazione, esecuzione  
e conversione delle pene pecuniarie**

## Capitolo 1

**Le ragioni di una riforma: inefficienza  
ed ineffettività del sistema di esecuzione e conversione***Gian Luigi Gatta*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa  | 307 |
| 2. I dati statistici   | 308 |
| 3. Un veloce sguardo all'estero                                      | 309 |
| 4. I limiti dell'intervento di riforma, alla luce della legge-delega | 310 |

	<i>pag.</i>
5. L'abbandono della concezione della pena pecuniaria come credito da recuperare	311
6. Il cambio di paradigma della riforma Cartabia	313
7. Un nuovo modello di esecuzione e conversione della pena pecuniaria: la lezione del diritto comparato e la compatibilità con i principi costituzionali	315

## Capitolo 2

### **Le modifiche in tema di commisurazione della pena pecuniaria e pagamento rateale**

*Maria Chiara Ubiali*

1. Premessa	319
2. La commisurazione della pena pecuniaria: l'art. 133- <i>bis</i> c.p. prima e dopo la riforma Cartabia	320
3. L'art. 133- <i>ter</i> c.p.: il pagamento rateale quale strumento di individuazione della pena pecuniaria	323

## Capitolo 3

### **Il nuovo procedimento di esecuzione delle pene pecuniarie**

*Stefano Finocchiaro*

1. La disciplina antecedente alla riforma Cartabia	325
2. L'ineffettività del preesistente sistema di riscossione delle pene pecuniarie	326
3. Le direttive di delega della riforma (legge n. 134/2021)	328
4. Il nuovo modello di riscossione introdotto dalla riforma (d.lgs. n. 150/2022)	328
4.1. La notifica dell'ordine di esecuzione	329
4.2. Il contenuto dell'ordine di esecuzione	330
4.3. L'ipotesi del pagamento della pena pecuniaria e le possibilità di rateizzazione	331
4.4. L'ipotesi del mancato pagamento della pena pecuniaria	332
5. La conversione della pena pecuniaria	332
5.1. Il procedimento di conversione	333
5.2. La conversione in caso di insolvenza colpevole	334
5.3. La conversione in caso di insolvenza incolpevole (insolvibilità)	334
5.4. L'esecuzione e la revoca delle pene sostitutive conseguenti alla conversione	335
5.5. L'ulteriore disciplina delle pene sostitutive da conversione delle pene pecuniarie	336
6. La disciplina transitoria e la relazione al Parlamento	337



## Capitolo 4

**Le nuove modalità di pagamento delle pene pecuniarie***Alessandra Imposimato*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa. La disciplina previgente in materia di esecuzione delle pene pecuniarie | 339 |
| 2. L'art. 181- <i>bis</i> disp. att. c.p.p.  | 342 |
| 3. Il decreto del Ministero della giustizia del 28 giugno 2023                       | 343 |

## Capitolo 5

**La nuova disciplina della conversione delle pene pecuniarie***Maria Chiara Ubiali*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa. Gli obiettivi della legge-delega in tema di pena pecuniaria   | 349 |
| 2. La disciplina della conversione delle pene pecuniarie prima della riforma Cartabia: cenni   | 351 |
| 3. L'estensione della conversione delle pene pecuniarie principali anche all'ipotesi d'insolvenza: l'art. 102 legge n. 689/1981        | 353 |
| 4. La rinnovata disciplina della conversione delle pene pecuniarie principali in caso di insolvenza: l'art. 103 legge n. 689/1981      | 355 |
| 5. La conversione della pena pecuniaria sostitutiva: il rinnovato art. 71 legge n. 689/1981  | 358 |
| 6. La conversione della pena pecuniaria nei confronti dei minorenni  | 359 |
| 7. La procedura di conversione delle pene pecuniarie non eseguite (principali o sostitutive) e il ruolo del magistrato di sorveglianza | 361 |
| 8. L'esecuzione delle pene da conversione della pena pecuniaria  | 363 |
| 9. La conversione delle pene pecuniarie irrogate dal giudice di pace   | 365 |
| 10. La mancata esecuzione fraudolenta delle sanzioni pecuniarie: le modifiche all'art. 388- <i>ter</i> c.p.                            | 366 |

## Capitolo 6

**Le modifiche in tema di estinzione della pena pecuniaria per esito positivo dell'affidamento in prova***Maria Chiara Ubiali*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Alcuni cenni sull'affidamento in prova e sulla precedente formulazione dell'art. 47, comma 12, legge n. 354/1975 | 367 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. Le modifiche introdotte dalla riforma Cartabia: il “nuovo” art. 47, comma 12, legge n. 354/1975	369
3. La possibile applicazione nella prassi del meccanismo estintivo dell’art. 47, comma 12, legge n. 354/1975 dopo l’entrata in vigore della riforma Cartabia	369

### Capitolo 7

## **Le modifiche alla disciplina del casellario giudiziale**

*Laura Alessandrelli*

1. Le modifiche del testo unico del casellario giudiziale di cui al d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313	373
---	-----

### Capitolo 8

## **La disciplina transitoria**

*Alessandra Imposimato e Maria Chiara Ubiali*

1. Il comma 1 dell’art. 97 d.lgs. n. 150/2022	377
2. Il comma 2 ed il comma 3 dell’art. 97 d.lgs. n. 150/2022	378

## Parte III

## **Interventi per la deflazione del sistema penale**

### Capitolo 1

## **Esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto: estensione dell’ambito di applicazione, preclusioni e rilievo della condotta susseguente al reato**

*Nicola Recchia*

1. Cenni introduttivi	385
2. Il nuovo perimetro applicativo dell’istituto	386
3. L’integrazione dell’elenco delle fattispecie incriminatrici sottratte all’ambito di applicazione dell’istituto	390
3.1. I reati di cui alla c.d. Convenzione di Istanbul	391
3.2. Le ulteriori preclusioni	393

	<i>pag.</i>
4. L'inedita rilevanza della condotta susseguente al reato	396
5. Profili intertemporali	400
6. Riflessioni conclusive	401

## Capitolo 2

### **L'estensione dell'ambito di applicazione della sospensione del procedimento con messa alla prova**

*Valeria Bove*

1. L'ampliamento, contenuto nella legge-delega, degli strumenti (già esistenti) alternativi alla pena e/o al processo	405
2. La messa alla prova: un nuovo trattamento sanzionatorio, "individualizzato" e "complesso"	407
3. La delega ad estendere l'ambito di applicazione della messa alla prova	410
4. L'esercizio della delega: la modifica dell'art. 168- <i>bis</i> c.p. e l'omessa individuazione degli "ulteriori specifici" reati	412

## Capitolo 3

### **L'estensione del regime di procedibilità a querela nella riforma Cartabia**

*Francesco Mazzacuva*

1. Cenni introduttivi sulla portata dell'estensione della procedibilità a querela	419
2. Giustificazione e limiti del ricorso all'istituto in ottica deflattiva: il confronto con la depenalizzazione	421
3. Una prima valutazione delle principali modifiche	426
4. Considerazioni conclusive anche alla luce della legge n. 60/2023	430

## Capitolo 4

### **Procedibilità a querela e delitti contro la persona**

*Davide Bianchi*

1. Premessa	433
2. Lesioni personali	437
3. Lesioni stradali	439
4. Sequestro di persona	441
5. Violenza privata	443

	<i>pag.</i>
6. Minaccia	444
7. Violazione di domicilio	445

### Capitolo 5

## **Procedibilità a querela e delitti contro il patrimonio**

*Davide Bianchi*

1. Premessa	447
2. Furti	449
3. Turbativa violenta del possesso di cose immobili	451
4. Danneggiamento	452
5. Truffa, frode informatica e appropriazione indebita	453

### Capitolo 6

## **Procedibilità a querela e contravvenzioni**

*Davide Bianchi*

1. Premessa	455
2. Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone	456
3. Molestia o disturbo alle persone	457

### Capitolo 7

## **Novità in tema di remissione della querela**

*Andrea Natale*

1. Premessa	461
2. La remissione tacita di querela: il “nuovo” presupposto	463
3. Le eccezioni: l’esistenza di giustificazioni alla mancata comparizione	466
4. Le eccezioni: l’art. 152, comma 4, c.p.	469
5. La disciplina dell’accompagnamento coattivo	473

### Capitolo 8

## **Profili processuali: domicilio del querelante, informazioni e notificazioni al querelante; l’arresto “in attesa di querela”**

*Andrea Natale*

1. L’obbligo per il querelante di dichiarare o eleggere domicilio	475
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Il domicilio del querelante e le notificazioni a lui indirizzate	481
3. Le informazioni al querelante	484
4. Il regime transitorio	487
5. Le modifiche in materia di procedibilità a querela in caso di arresto in flagranza di reato	488

### Capitolo 9

#### **Estensione della procedibilità a querela: profili di diritto intertemporale**

*Gian Luigi Gatta*

1. Modifiche del regime di procedibilità e principi di diritto intertemporale penale: un preliminare sguardo al diritto vivente	497
2. La disciplina transitoria dettata dall'art. 85, comma 1, d.lgs. n. 150/2022	499
3. Modifica del regime di procedibilità e misure cautelari in corso di esecuzione (art. 85, comma 2, d.lgs. n. 150/2022)	501
4. Applicabilità dell'art. 346 c.p.p. in pendenza del termine per la presentazione della querela (art. 85, comma 2- <i>bis</i> , d.lgs. n. 150/2022)	503
5. Disposizioni in tema di violenza sessuale, <i>stalking</i> e <i>revenge porn</i> (casi di connessione con delitti resi procedibili a querela: art. 85, comma 2- <i>ter</i> , d.lgs. n. 150/2022)	504

### Capitolo 10

#### **L'estinzione delle contravvenzioni in materia di alimenti per adempimento di prescrizioni impartite dall'organo accertatore**

*Andrea Francesco Tripodi*

1. Inquadramento normativo e fisionomia della figura	507
2. Perimetro operativo e <i>ratio</i> . L'integrazione nello spettro teleologico della riforma	508
3. Qualificazione categoriale	513
4. I passaggi procedurali che segnano l' <i>iter</i> estintivo	516
5. La disciplina intertemporale	519
6. Profili di criticità	520

## Parte IV

**I correttivi alla legge sul “Codice Rosso”**

## Capitolo 1

**L'intervento sulla sospensione condizionale della pena  
e le altre misure correttive della legge sul “Codice Rosso”***Nicola Maria Maiello*

1. La <i>ratio</i> delle modifiche apportate dalla legge Cartabia al “Codice Rosso”	525
2. Le misure correttive introdotte	527
3. Le modifiche alla sospensione condizionale della pena	528
4. Le modifiche alla disciplina dell’arresto obbligatorio in flagranza	529
5. Le altre modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni attuative del codice di rito	530
 <i>Indice analitico</i>	 533

# **Riforma Cartabia**

## **Le modifiche al sistema penale**

Commentario diretto da Gian Luigi Gatta e Mitja Gialuz

Prefazione di Marta Cartabia

Volume quarto

### **La disciplina organica della giustizia riparativa**

a cura di Adolfo Ceretti, Grazia Mannozi, Claudia Mazzucato



**Giappichelli**

# Indice

	<i>pag.</i>
Presentazione dell'Opera di <i>Gian Luigi Gatta, Mitja Gialuz</i>	VII
Prefazione di <i>Marta Cartabia</i>	IX
Introduzione al Volume IV di <i>Adolfo Ceretti, Grazia Mannozi, Claudia Mazzucato</i>	XIX

## Parte I

### **Inquadramento, principi e obiettivi**

#### Capitolo 1

#### **Genesi ed evoluzione della giustizia riparativa in Europa**

*Brunilda Pali, Ian D. Marder*

1. Giustizia riparativa: una storia multidimensionale	3
2. La fase di germinazione e sperimentazione	5
3. La fase della svolta	7
4. La fase del consolidamento	10
5. La fase di maturazione e innovazione	12
6. Conclusioni	21

#### Capitolo 2

#### **I nuovi orizzonti della giustizia riparativa nella riforma Cartabia**

*Adolfo Ceretti*

1. Più che un'introduzione	23
----------------------------	----



	<i>pag.</i>
2. Le parole e le cose	26
3. Oltre la crudeltà. Oltre l' <i>anáńkē</i>	29
4. Verso la giustizia riparativa	33
5. Mediazione umanistica e dintorni	37
6. Crisi di indifferenziazione, empatia, emozioni e valori	42
7. <i>Hybris</i> , responsabilità e rispetto del limite. Verso una visione <i>cosmologica</i>	48
8. Per una conclusione	54
9. Coda	58

### Capitolo 3

## **Definizioni, principi generali, obiettivi e ambito di applicazione della giustizia riparativa**

*Grazia Mannozi*

1. Il <i>logos</i> e le norme	59
2. La definizione di giustizia riparativa tra indicazioni dottrinali e vincoli sovranazionali	61
2.1. Profili definatori della giustizia riparativa di fonte sovranazionale	62
2.2. La definizione di giustizia riparativa contenuta nel d.lgs. n. 150/2022	69
2.3. Ulteriori elementi definatori della giustizia riparativa previsti dal d.lgs. n. 150/2022	73
3. I principi generali della giustizia riparativa	75
4. Gli obiettivi della giustizia riparativa	81
5. L'ambito di applicazione della giustizia riparativa	82
5.1. Il novero dei reati gestibili attraverso i programmi di giustizia riparativa	82
5.2. L'ambito temporale del ricorso ai programmi di giustizia riparativa	84
6. Conclusioni	86

### Parte II

## **I programmi di giustizia riparativa**

### Capitolo 1

## **Diritti e prerogative dei partecipanti ai programmi di giustizia riparativa**

*Antonella Minunni*

1. Disposizioni in materia di diritti dei partecipanti	93
1.1. Diritto all'informazione (art. 47)	94

	<i>pag.</i>
1.2. Diritto all'assistenza linguistica (art. 49)	98
1.3. Consenso alla partecipazione ai programmi di giustizia riparativa (art. 48)	100
2. Conclusioni	103

## Capitolo 2

### **I partecipanti ai programmi di giustizia riparativa**

*Maria Luisa Lo Gatto*

1. Diritto di accesso alla giustizia riparativa: la vittima e il soggetto indicato come autore dell'offesa hanno un diritto incondizionato a partecipare a un programma riparativo?	105
2. La partecipazione dei difensori ai programmi di giustizia riparativa	108
3. La partecipazione attiva delle parti interessate a un programma riparativo: uguale considerazione degli interessi ed equiprossimità del mediatore	109
3.1. La vittima del reato: diretta, indiretta e surrogata	111
3.2. La persona indicata come autore dell'offesa	115
4. La comunità	118
4.1. I familiari e le persone di supporto della vittima, della persona indicata come autore del reato e di tutti i partecipanti	122
4.2. Enti ed associazioni rappresentativi di interessi lesi dal reato	123
4.3. Rappresentanti o delegati dello Stato, delle regioni o degli enti locali, o altri enti pubblici, autorità di pubblica sicurezza, servizi sociali	125
4.4. Chiunque vi abbia interesse	127

## Capitolo 3

### **Garanzie e tutele dei mediatori e dei partecipanti ai programmi di giustizia riparativa**

*Flavia Costantini*

1. Le garanzie dei mediatori e dei partecipanti ai programmi di giustizia riparativa	129
2. Le garanzie dei partecipanti ai programmi di giustizia riparativa	132
2.1. L'inutilizzabilità	132
2.2. Le deroghe alla sanzione di inutilizzabilità	133
3. Le garanzie dei mediatori ai programmi di giustizia riparativa	136
3.1. Le forme di tutela del segreto	136
3.2. Facoltà di astensione dal testimoniare	137
3.3. Sequestro e intercettazioni	141
3.4. Obbligo di denuncia del mediatore	143

## Capitolo 4

**Dovere di riservatezza***Paola Maggio*

1. La riservatezza/confidenzialità: quintessenza del modello riparativo	145
2. I molteplici risvolti della riservatezza e gli sfondi internazionali	148
3. I contenuti dell'impermeabilità nel dettaglio	150
4. Uno spazio soggettivo improntato alla fiducia	151
5. Regola ampia e deroghe strette	154
6. Riservatezza e trattamento dei dati	157

## Capitolo 5

**Lo svolgimento dei programmi di giustizia riparativa  
(e redazione della relazione circa l'esito)***Diletta Stendardi*

1. Programmi di giustizia riparativa	161
1.1. Un'indispensabile premessa	161
1.2. I cardini dei programmi di giustizia riparativa	163
1.3. Tipologie di programmi di giustizia riparativa	166
2. Attività preliminari	173
3. Svolgimento degli incontri	178
4. Esiti riparativi (eventuali)	183
5. Relazione per l'autorità giudiziaria	187

## Parte III

**I rapporti tra giustizia riparativa e sistema penale**

## Capitolo 1

**L'innesto della giustizia riparativa nel procedimento penale***Mitja Gialuz*

1. La giustizia riparativa nella dimensione costituzionale	193
1.1. Le (infondate) censure di illegittimità costituzionale: contrarietà alla delega, uguaglianza e ragionevolezza	197

	<i>pag.</i>
1.2. ( <i>Segue</i> ): la presunzione di innocenza	199
1.3. ( <i>Segue</i> ): diritto di difesa, imparzialità del giudice e funzione cognitiva del processo	204
2. Il canone di accessibilità della giustizia riparativa e momenti di avvio	205
3. L'informazione sull'accesso alla giustizia riparativa nel procedimento penale	206
3.1. ( <i>Segue</i> ): le conseguenze dell'omessa informazione	208
4. L'autorizzazione dell'autorità giudiziaria per l'avvio dei programmi di giustizia riparativa	210
4.1. I presupposti per l'autorizzazione: l'assenza di una condizione ostativa	213
4.2. ( <i>Segue</i> ): la presunzione relativa di utilità teorica del programma	214
4.3. ( <i>Segue</i> ): i fattori (oggettivi e soggettivi) idonei a smentire la presunzione	216
4.4. Il <i>sub</i> -procedimento per il vaglio sull'autorizzazione	219
5. Gli effetti dell'invio sul procedimento penale: il meccanismo sospensivo	224
6. La tutela dell'impermeabilità del procedimento penale	226
7. Riflessioni conclusive	228

## Capitolo 2

### **Il rilievo della giustizia riparativa in sede di decisione e commisurazione: la valutazione dello svolgimento del programma e degli esiti riparativi da parte dell'autorità giudiziaria**

*Marcello Bortolato*

1. Gli effetti sulla pena	231
2. L'attenuante "riparativa"	233
3. La valutazione dell'autorità giudiziaria	238
4. ( <i>Segue</i> ): nella sospensione condizionale c.d. "breve"	242
5. ( <i>Segue</i> ): nella commisurazione della pena (art. 133 c.p.)	243
6. ( <i>Segue</i> ): nella "messa alla prova"	246
7. ( <i>Segue</i> ): nella fase esecutiva	247

## Capitolo 3

### **La giustizia riparativa nella fase di esecuzione. Giustizia riparativa, misure alternative, benefici**

*Stefania Amato e Michele Passione*

1. Riparare quando tutto è compiuto: una sfida	249
2. Giustizia riparativa e finalismo risocializzante e inclusivo della pena	253

	<i>pag.</i>
3. Prima di tutto: informare	255
4. Innessi nell'ordinamento penitenziario: obbligo di favorire, facoltà di attivare, libertà di aderire	258
5. Un fuor d'opera: l'art. 1 d.l. n. 162/2022	261
6. Un nodo: il riconoscimento dei fatti essenziali	263
7. Timori	265

#### Capitolo 4

### **Potenzialità della giustizia riparativa nell'approccio ai conflitti endopenitenziari**

*Marcello Bortolato*

1. Meccanismi di riparazione e mediazione in ambito carcerario: precedenti	271
2. Un cambiamento culturale profondo	272
3. Metodologie e prassi	274
4. La disciplina del d.lgs. n. 150/2022	276

#### Capitolo 5

### **La giustizia riparativa con i minorenni in conflitto con la legge**

*Antonella Minunni*

1. La giustizia riparativa quale forma di <i>child-friendly justice</i>	279
2. Incidenza della giustizia riparativa nel procedimento penale minorile italiano	282
3. Giustizia minorile e processo minorile alla luce della riforma Cartabia	286

#### Parte IV

### **Formazione dei mediatori e servizi per la giustizia riparativa**

#### Capitolo 1

### **La formazione dei mediatori esperti e i requisiti per l'esercizio dell'attività**

*Chiara Perini*

1. Premessa	294
2. Le indicazioni provenienti dalle fonti internazionali in materia di giustizia riparativa	294

	<i>pag.</i>
3. Formazione e requisiti per l'esercizio dell'attività dalla legge n. 134/2021 al d.lgs. n. 150/2022	302
3.1. Il percorso formativo del mediatore esperto ai sensi dell'art. 59 d.lgs. n. 150/2022	303
3.1.1. Il rapporto tra Università e Centri per la giustizia riparativa nel percorso formativo del mediatore esperto	304
3.1.2. Durata e contenuti del percorso formativo del mediatore esperto	307
3.1.3. La prova di ammissione e la prova finale	311
3.1.4. La formazione continua e la formazione dei mediatori esperti formatori	314
3.2. I requisiti per l'esercizio dell'attività e l'elenco dei mediatori esperti ai sensi dell'art. 60 d.lgs. n. 150/2022	317

## Capitolo 2

### **I servizi per la giustizia riparativa: una visione d'insieme**

*Alfredo Marra e Palmira Tanzarella*

1. L'organizzazione dei servizi di giustizia riparativa tra esigenze di prossimità, uniformità e rispetto dei principi costituzionali sul riparto delle funzioni amministrative. Una premessa	321
2. Il ruolo del Ministero della giustizia: l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni	325
3. ( <i>Segue</i> ): il coordinamento nazionale dei servizi, il finanziamento e il monitoraggio	327
4. Il ruolo degli enti locali nella cornice dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza: l'istituzione dei Centri di giustizia riparativa	329
5. Le forme di gestione	331

## Capitolo 3

### **Le garanzie relative alla tutela dei dati personali nell'ambito dei programmi di giustizia riparativa**

*Federica Resta*

1. Protezione dati e riservatezza nello svolgimento dei programmi di giustizia riparativa	335
2. Le scelte del legislatore	337
3. Il regolamento attuativo	341

## Capitolo 4

**La disciplina transitoria e i profili  
di diritto intertemporale***Maria Elena Mastrojanni*

1. L'introduzione nell'ordinamento della giustizia riparativa. La necessità di regolamentare il periodo transitorio	347
2. La disciplina transitoria	349
2.1. Il regime transitorio delineato dal legislatore delegato	349
2.2. Il differimento dell'entrata in vigore dell'intera riforma. Il rinvio dell'applicazione delle norme sostanziali e processuali in materia di giustizia riparativa	355
3. L'attuazione della riforma	356
3.1. La formazione dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa. Il decreto ministeriale del 9 giugno 2023	356
3.2. L'istituzione dell'elenco dei mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa. I decreti ministeriali del 9 giugno e del 15 dicembre 2023	361
3.3. La disciplina del trattamento dei dati personali da parte dei Centri per la giustizia riparativa. Il decreto ministeriale del 25 luglio 2023, n. 97	365
3.4. La convocazione della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa ed il rapporto con le Conferenze locali	370
Indice analitico	373